



Prot. n. 131/05/FQ

Milano, 19 gennaio 2005

OGGETTO: Educazione alimentare: i prodotti della nostra terra

Sarà il provolone, formaggio odoroso e discriminato, ad insegnare l'educazione alimentare nelle scuole, e non solo con i soliti libri e compiti in classe ma con un divertente videogioco. E' quanto previsto nell'ambito del progetto educativo "Mr. Cheese", pensato dal Consorzio Tutela Provolone Valpadana, con il contributo del Ministero per le politiche agricole e forestali.

I destinatari dell'iniziativa sono i ragazzi delle ultime due classi delle scuole elementari, delle medie, e dei primi due anni delle superiori: saranno loro, dal primo gennaio al 31 marzo 2005, ad aiutare Mister Cheese a recuperare la ricetta perduta. Il paffuto provolone, infatti, in preda alla disperazione perché gli altri formaggi lo hanno escluso e isolato a causa del suo sgradito odore, ha deciso di strappare in mille pezzi la ricetta con la preparazione appunto del formaggio provolone.

Il videogioco "Mister Cheese e i predatori della ricetta perduta", oltre che uno svago divertente ed educativo, è anche legato a due concorsi a premi: uno destinato ai singoli studenti, chiamati a risolvere i sei livelli del videogioco nel minor tempo possibile, e uno per le scuole, invitate a progettare le migliori sceneggiature sulle avventure di Mister Cheese, che verranno usate per la versione aggiornata del videogioco.

"L'idea è quella di portare i ragazzi all'interno del mondo del gusto e della sana alimentazione, attraverso una modalità strategica – ha detto Ugo Belloli, responsabile didattico del progetto – che è quella di imparare giocando".

Una parte del progetto, infine, è riservata agli insegnanti, con percorsi didattici sull'alimentazione e la tracciabilità dei prodotti, con spunti per interagire con altre discipline.

Docenti e allievi possono accedere all'intero progetto, dal videogioco ai concorsi, attraverso il sito internet: www.mistercheese.it.

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(Tratto dal n. 446 della rivista Tuttoscuola)